



The winner is ...

Le campane suonano a festa per il giorno pasquale.

Le colombe o le uova di cioccolato, se preferite, hanno rasserenato il nostro pomeriggio, che avrebbe bisogno di una camminata fuori porta per cercare di smaltire quel chilo in più incamerato mettendo le gambe sotto il tavolo.

Eppure qualcosa ci tiene legato alla poltrona di casa.

Una partita secca, giusto per portare a casa una coppa, anzi la Del Monte© Supercoppa!

I Tucani se la giocano a Pineto, forse la squadra in questo momento più accreditata anche per il salto in super lega

Una brutta gatta da pelare, avrebbe detto mio nonno, anche se detto fra di noi, non so neppure se conoscesse il significato della parola volley.

Palavolley gremito in ogni ordine di posto, anche se onestamente una location così si fa presto a riempirla.

Taraflex delle grandi occasioni, con il tricolore che risalta nel pomeriggio abruzzese, autorità a profusione, ma soprattutto loro: i protagonisti, sotto forma di due squadre che vogliono far vedere di che pasta sono fatte.

Fischio di inizio puntualissimo, che se fosse quello di un capo stazione crederemmo in una sorta di miracolo.

E voilà ci si comincia a prendere a pallate.

I Tucani per un attimo sembrano avere la mira più precisa, ma è proprio un attimo, perché gli altri scoprono di avere in squadra un brasiliano che sembra la controfigura di Roman Reigns, e chi conosce il Wrestling sa che non stiamo parlando di uno sconosciuto, ma soprattutto hanno un ragazotto locale che alla fine conterà una ventina di palle messe a terra.

Il problema è che fossero quasi tutte nei momenti cruciali e quando Brescia tentava rimonte.

Se poi anche il loro centrale ne indovina una quindicina l'impresa si fa veramente ardua.

E quindi la coppa in palio si è trasferita, meritatamente, solo dal palazzetto alla sede della società.

Un viaggio veramente corto.

Tanti esperti del gioco mi avevano avvertito che avere il pubblico così vicino esalta gli atleti di casa ed intimorisce gli altri.

Sta di fatto che i Tucani hanno sofferto a Pineto della loro peggiore qualità:

il Rollercoasterismo.

Non affannatevi a cercare il significato sulla Treccani.

L'ho appena inventato io, per indicare una successione di grandi momenti, nei quali potrebbero competere con qualsiasi squadra, anche di altra categoria, ad altri in cui il mikasa© sembra diventare una palla medica.

E a volte non basta il cuore per recuperare quello che si serve su un piatto d'argento agli avversari.

Ma non disperiamo perché, come al solito voglio vedere il bicchiere mezzo pieno.

Domenica iniziano i play-off.

Una squadra come la nostra ha un solo nemico da temere ed è inutile o quantomeno superfluo dirvi chi!

Ho sempre detto che l'importante fosse entrare in forma per le gare finali.

Il loro numero, da minimo a massimo e senza gufare, va da 2 a 11.

E' ora di trovare l'antidoto a quella sindrome di cui sopra e magari riprenderci un pezzettino di coppa con gli interessi.

E allora sì che avremmo scritto un pezzo della storia del Volley Bresciano.

Avanti così, Tucani!